

Dipartimento Protezione civile e Vigili del fuoco

Département de la protection civile et des sapeurs-pompiers

L'anno 2024 è stato indubbiamente segnato dall'evento alluvionale del 29 e 30 giugno. Le intense precipitazioni, accompagnate da una situazione di abbondante innevamento in quota a causa delle significative nevicate di marzo e aprile 2024 e della saturazione dei terreni in conseguenza delle frequenti piogge di fine primavera ed inizio estate, hanno generato ingenti danni su tutto il territorio valdostano.

In risposta, il Presidente della Regione ha emanato il Decreto n. 304 il 30.06.2024 dichiarando lo stato di calamità ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 5/2001. Contestualmente, ha richiesto al Ministro della Protezione Civile e Politiche del Mare la decretazione dello stato di emergenza che veniva deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 22 luglio 2024.

Con l'emanazione dell'ordinanza del Dipartimento nazionale della Protezione Civile – OCDPC n. 1094 del 1° agosto 2024 – si definivano le regole tecniche, gestionali ed amministrative per la **gestione dell'emergenza per la quale il Governo italiano ha stanziato, come primo finanziamento, 20,6 milioni di euro**. Dall'elenco complessivo dei dissesti censiti in 43 Comuni valdostani e dagli ingentissimi danni segnalati dai privati e dalle attività economiche e produttive della Regione emerge un quadro di sintesi dell'evento alluvionale di fine giugno che ha avuto un pesante impatto sul "sistema Valle d'Aosta". Danni stimati per circa 160 milioni di euro fanno della calamità di giugno 2024 l'evento più grave, dopo l'alluvione che colpì duramente la Valle d'Aosta, anche in termini di vite umane, nell'ottobre del 2000.

Misure preventive di protezione civile, un rodato sistema di allertamento meteo-idrogeologico e ingenti investimenti attuati nell'ambito della difesa del suolo proprio in conseguenza all'alluvione del 2000 hanno contribuito a ridurre l'impatto dell'evento di giugno, ma soprattutto a evitare vittime.

La risposta del "sistema di protezione civile" è stata straordinaria. Da un lato, nelle prime fasi emergenziali, a fianco dei professionisti del soccorso, l'apporto del volontariato di protezione civile e dei vigili del fuoco è stato fondamentale con oltre 700 giornate rese soprattutto nelle località più colpite di Cervinia e Cogne. Dall'altro, le diverse strutture regionali che si occupano del territorio, così come anche i Comuni colpiti, hanno attivato numerosissimi interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita così come a ripristino e ricostruzione delle infrastrutture di mitigazione del rischio e dei servizi primari (acquedotti, fognature elettrodotti, reti di comunicazione in primis). **Circa 130 interventi complessivi attivati in regime di somma urgenza, quasi tutti ultimati, e 55 interventi, ritenuti prioritari ed in fase di progettazione o affidato nei prossimi mesi, potranno permettere di risollevarci in modo straordinario.** Tra gli interventi simbolo spicca il ripristino della transitabilità della S.R. n. 47 per Cogne, realizzato in tempi record grazie alla sinergia corale di imprese, tecnici libero professionisti o delle numerose strutture regionali e comunali, ma anche dei tantissimi volontari sopra richiamati che hanno permesso di concretizzare quanto sembrava impensabile. Oltre all'alluvione, il 2024 è stato segnato anche da un'importante criticità valanghiva, in particolare nella Valle del Lys. Numerosi eventi hanno isolato la vallata per alcuni giorni, ma grazie alle misure preventive messe in atto dalle Commissioni Locali Valanghe, si è evitato il coinvolgimento di persone.

Ma è bene considerare che oltre alla gestione di emergenze la Protezione Civile è anche previsione e prevenzione. Proprio su questi importanti aspetti nel 2024 si è svolta la più grande esercitazione di PC regionale degli ultimi vent'anni. L'esercitazione ha evidenziato le aree su cui focalizzare l'attenzione per il miglioramento nella capacità di risposta del sistema, oltre che la necessità di revisione di alcune procedure, centrando pienamente l'obiettivo esercitativo al fine di rafforzare ulteriormente la resilienza della regione di fronte alle emergenze future.

Dipartimento Protezione civile e Vigili del fuoco

Département de la protection civile et des sapeurs-pompiers

L'attività di Prevenzione e Vigilanza sul territorio regionale persegue obiettivi di sicurezza della vita umana, incolumità delle persone e tutela dei beni e dell'ambiente. Come ogni anno l'azione è stata indirizzata verso l'obiettivo della migliore puntualità nel rispetto dei tempi di risposta alle istanze degli utenti. Nel corso dell'anno sono state **prese in carico circa 1.800 istanze, mentre è stata garantita la presenza dei rappresentanti del Comando in circa 60 Commissioni tecniche e organi collegiali.**

Rilevante è il ruolo della formazione e dell'aggiornamento. Complessivamente, a novembre 2024, il monte ore dell'**offerta formativa riservata ai vigili del fuoco professionisti**, nell'ambito della **Scuola regionale antincendi, ammonta a 6.151 ore.** Uno degli obiettivi formativi più rilevanti della scuola riguarda la tematica del soccorso, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati e con altre strutture regionali, con particolare riferimento a quelli facenti parte del sistema regionale di protezione civile nonché con altri Corpi dei Vigili del fuoco con i quali è stata attivata una collaborazione in forma di scambio formativo Il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco ha perseguito anche quest'anno l'importante obiettivo della diffusione della cultura sulla sicurezza antincendio anche nelle Istituzioni Scolastiche. **I progetti hanno coinvolto in totale, nell'anno 2024, circa 350 alunni.**

Gli interventi che hanno coinvolto nel 2024 i Vigili del Fuoco professionisti sono stati 2031.



Vigili del fuoco volontari

La **componente volontaria** del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco alla data del 30 ottobre è composta da 1333 unità suddivise in 71 distaccamenti:

- 41** vigili aspiranti (in fase formativa);
- 675** vigili operativi;
- 209** vigili idonei all'incarico di caposquadra;
- 149** vigili di supporto;
- 141** vigili onorari.
- 118** Allievi dei gruppi giovanili suddivisi in 11 gruppi
- 29** vigili aspiranti hanno ottenuto la qualifica di vigili volontari operativi nell'anno 2024, dopo aver completato il percorso formativo.



Dal 30 agosto al 1° settembre, è stato organizzato a Pollein il terzo campeggio regionale dei gruppi giovanili che, oltre ai nostri ragazzi, ha visto la partecipazione di tre delegazioni; una del Trentino, di Verolanuova (BS) e di Palazzolo (BS) per un totale di 94 persone tra allievi e istruttori. Nel 2024 la componente volontaria del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco ha svolto un ruolo significativo nella gestione degli interventi di soccorso, sia per quelli effettuati in totale autonomia, che per quelli effettuati in supporto alle squadre della componente professionista.

Particolare rilievo hanno avuto gli interventi di soccorso conseguenti agli eventi meteorologici che hanno colpito i comuni di Cogne e Valtournenche (Cervinia) in un periodo con un'alta presenza turistica. Un numero elevato di volontari ha partecipato alle operazioni di pulizia da fango e detriti delle strade, delle abitazioni, delle strutture alberghiere e delle attività commerciali. Il personale volontario ha inoltre partecipato, in collaborazione al personale professionista, al servizio di assistenza antincendio nelle fasi di atterraggio e decollo degli elicotteri utilizzati per l'evacuazione dei turisti ed i trasferimenti dei residenti da Cogne ad Aymavilles. Il lavoro sinergico e la presenza sul territorio delle due componenti del Corpo hanno contribuito a risolvere in tempi ragionevoli

